

ECONOMIA

La Marcolin riapre domani come diverse altre aziende

La Marcolin ha deciso di riaprire lunedì parte della logistica e del controllo qualità.

DALL'ANESE / APAG.11

L'allarme globale: la situazione economica nel Bellunese

L'OCCHIALERIA

Marcolin riaprirà domani logistica e controllo qualità

L'ultimo dpcm lo permette. Il gruppo si aggiunge a quelli di Luxottica e Safilo

Paola Dall'Anese / BELLUNO

«Abbiamo deciso con senso di responsabilità di riaprire lunedì parte della nostra logistica e del controllo qualità finito, lasciando ad ogni singolo nostro dipendente la scelta di presentarsi al lavoro. La risposta è stata positiva e lunedì riapriremo, garantendo l'applicazione delle normative e regole previste nel Protocollo contenente le misure anticontagio siglato il 14 marzo scorso fra Governo e parti sociali. La produzione e gli uffici rimarranno chiusi in cassa, salvo quelli adibiti ad attività essenziali».

Il gruppo Marcolin ha deciso ieri pomeriggio di far ripartire alcune attività del suo stabilimento. E d'altra parte era prevedibile che qualche altra azienda di occhialeria, oltre a Safilo e Luxottica, continuasse le attività consentite dai codici Ateco contenuti nell'ultimo dpcm. Sempre sulla scorta di questo decreto, domani saranno anche altre imprese medio piccole a riaprire i battenti. Thelios, Fedon, De Rigo continueranno ad osservare la sospensione della produzione,

mentre Safilo domani sarà chiusa per permettere un'ulteriore sanificazione. Da martedì riprenderà in base alle necessità previste anche dal piano di cassa integrazione.

Per quanto riguarda il colosso Luxottica, venerdì si è svolta a livello nazionale una conference call tra i responsabili aziendali del gruppo dell'occhialeria e i sindacati di categoria nazionali. Dopo aver analizzato la settimana appena conclusasi, le parti sociali hanno fatto presente la posizione unitaria in merito alla richiesta di esclusione delle produzioni di montature di occhiali da sole e per il comparto del lusso dalle attività essenziali del codice Ateco. Luxottica, quindi, ha comunicato i piani per la nuova settimana che prevedono la continuazione dell'attività a regimi molto ridotti. In particolare, saranno ferme tutte le produzioni ad eccezione della logistica distributiva di Sedico dove saranno impegnati dai 140 ai 270 dipendenti su 600, e la parte delle lenti oftalmiche, sempre a Sedico, che impiegherà dai 20 ai 50 dipendenti. «Si tratta di una ripresa a ranghi ridotti, come era stata

annunciata ancora alla fine della settimana scorsa quando il gruppo aveva annunciato la sospensione della produzione ad eccezione di alcune attività che sono proprio quelle che si svolgono a Sedico», precisa Luigi Dell'Atti, della rsu Filctem Cgil.

«I lavoratori in questo stabilimento», sottolinea anche Denise Casanova a capo della Filctem provinciale, «hanno sempre lavorato seppur a giorni alterni. Il gruppo ha fornito di tutti i dispositivi di protezione individuale i suoi dipendenti e vengono rispettate le regole contenute nel protocollo per la sicurezza contro il contagio».

Resta aperto ancora il fronte Safilo «ma anche dei settori della gomma-plastica, dei colorifici che il dpcm continua a far lavorare», precisa ancora Casanova che aggiunge: «Mentre il cittadino non può spostarsi se non nel raggio di 200 metri, qui si continua a far spostare centinaia e centinaia di persone che devono recarsi al lavoro. E mentre nelle grandi imprese siamo sicuri che il protocollo per l'incolumità dei di-

pendenti è rispettato, il problema sono le piccole e medie aziende dove mancano anche dei delegati sindacali. Qui, la gente tornerà a lavorare da domani, ma non sappiamo con quali dispositivi di protezione. Abbiamo fatto, come sindacati, tutto quello che potevamo per risolvere questa situazione, scrivendo anche al Prefetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una lavoratrice del comparto dell'occhialeria

Domani anche molte
piccole aziende
ripartiranno. Sindacati
preoccupati per i dpi